ASILO NIDO INTEGRATO

"GIARDINO DELLA PACE"

Progetto educativo *a.s. 2023/2024*

Scuola dell'infanzia paritaria di riferimento: GIARDINO DELLA PACE

Comune di **COLOGNA VENETA**

Via SANTA GIUSTINA, 41 BALDARIA

Tel./fax 0442/410730 E-mail giardinodellapace@gmail.com

sito: www.giardinodellapace.com

Responsabile/legale rappresentante: BUSELLATO DAVIDE

Coordinatore educativo/didattico: PAOLA ANDREETTO

PREMESSA

Educare sta diventando sempre più impegnativo e richiede integrazioni mirate e ampie solidarietà, oltre che specifiche e qualificate competenze.

Da qui la decisione della F.I.S.M. della provincia di Verona, nata come Federazione delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana, di impegnarsi anche nell'istituzione e nella gestione di "nidi integrati" per offrire un servizio qualificato, facendo tesoro delle positive esperienze maturate in quasi un secolo di presenza sul territorio, anche ai bambini di età compresa tra dodici e trentasei mesi e alle loro famiglie. Il presente Progetto Psico Pedagogico illustra la modalità organizzativa, nonché il modello pedagogico realizzato nei nidi integrati già funzionanti e di quello che verranno istituiti presso le scuole dell'infanzia federate.

La realizzazione del progetto è monitorata e sostenuta da un supporto formativo e metodologico che la stessa F.I.S.M. provinciale realizza attraverso l'attività di uno specifico coordinamento pedagogico. Il servizio di coordinamento costituisce un sicuro punto di riferimento e di consulenza per gli operatori ed i gestori delle scuole nel cui ambito funzionano i nidi integrati.

Specifiche proposte formative sono annualmente curati dalla scuola di formazione "Brentegani", funzionante presso la FISM. Avvalendosi di formatori qualificati, essa predispone percorsi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole dell'infanzia e per gli educatori dei nidi integrati, così da garantire una realizzazione dei servizi nel territorio, coerente con il presente progetto psico pedagogico, presentato a corredo della domanda di autorizzazione alla Regione Veneto.

Il progetto psico pedagogico è strutturato da una parte generale, comune a tutte le scuole F.I.S.M. che hanno scelto di impegnarsi per dar vita ad un nido integrato, dove sono illustrati i principi ispiratori ed il modello educativo di riferimento, strutturato sulla base delle più recenti ricerche delle scienze dell'educazione; e da una parte operativa specifica di ogni servizio.

L'asilo nido integrato "Giardino della Pace" di Baldaria è associato alla FISM e ne assume coerentemente le linee di pensiero e gli indirizzi fondamentali

Riferimenti normativi

Dalla legge regionale 23 aprile 1990, n. 32

Art. 1 *"La Regione Veneto* […] *promuove e sostiene l'attività educativo-assistenziale degli asili nido, onde realizzare il pieno sviluppo fisico-relazionale dei bambini fino a tre anni di età e assicurare alla famiglia un sostegno adeguato* […]. *L'intervento regionale è volto a promuovere e sostenere servizi innovativi per l'infanzia".*

Art. 4 *"Il coordinamento dei servizi per l'infanzia è affidato ad una Commissione che ha il compito di fornire indirizzi socio-psico-pedagogici e individuare linee di orientamento all'organizzazione e alla valutazione dei servizi di asilo nido e dei servizi innovativi".*

Art. 17 *"Il nido integrato è un servizio strutturato in modo simile ad un asilo minimo: Esso svolge un'attività psicopedagogica mediante collegamenti integrativi con l'attività della scuola materna, secondo un progetto concordato tra gli enti gestori".*

Dalla legge regionale16/08/2002 n. 22 DGR n. 2501/2004 e DGR n.84 del 16/01/2007

Art. 1 - Principi generali.

1. La Regione promuove la qualità dell'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale. La Regione provvede affinché l'assistenza sia di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, sia erogata in condizioni di efficacia ed efficienza, nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e sia appropriata rispetto ai reali bisogni di salute, psicologici e relazionali della persona.

Art. 2 - Ambito di applicazione.

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la presente legge disciplina i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie nonché per l'accreditamento e la vigilanza delle stesse.

2. La presente legge disciplina, altresì, i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio nonché per l'accreditamento e la vigilanza delle strutture sociali a gestione pubblica o privata.

Nido Autorizzato Dall'Unione Comuni Adige Guà Sportello SUAP N°17/2023
Prot. REP_PROV_VR/VR-SUPRO/0284717 del 09/06/2023
Rinnovo Accreditamento isituzionale autorizzazione n. 11/2022 del 31/10/2022 rilasciata dall'Unione Comuni Adige Guà Sportello SUAP Prot.0493832 del 31/10/2022

Presentazione della struttura

La Scuola dell'Infanzia "Giardino della Pace" è nata nel 1958 a Baldaria (piccola frazione di Cologna Veneta a sud-est della provincia di Verona con attività principalmente agricola e con la presenza di piccole industrie) per volere del parroco Don Francesco Pellizzaro.
Dal 1987 è gestita da un Comitato eletto dai genitori che con impegno e responsabilità cerca di guidare al meglio la Scuola secondo le esigenze del bambino e della famiglia. Nel 1992, in applicazione della legge regionale n. 32 del 1990 viene istituito nella Scuola d'Infanzia un Asilo Nido Integrato (autorizzato ad acoogliere fino a 20 bambini), prima esperienza di tutto il territorio che oltre ad andare incontro alle necessità delle famiglie offre loro occasioni di incontro e confronto per la realizzazione di un progetto educativo centrato sul bambino. Nel giugno 2023 in seguito alle molte richieste di utenza, dopo alcuni lavori di ampliamento, la struttura viene au torizzata ad accogliere fino a 29 bambini
Nel Comune di Cologna Veneta c'è la presenza di un altro Nido Integrato associato FISM, il quale accoglie fino a 32 bambini.
Nei Comuni e frazioni limitrofi (Pressana, Zimella, Veronella,Lonigo) negli ultimi anni sono sorti nuovi asili nido Comunali e Fism.
L'asilo nido "Giardino della Pace" sorge nella piccola piazza della frazione di Baldaria, territorio tipicamente agricolo. L'edificio, posto su due piani, è stato completamente ristrutturato negli ultimi anni con spazi e arredi studiati per fornire al bambino un ambiente piacevole, stimolante e sicuro secondo le normative vigenti.

GLI SPAZI

Lo spazio e la sua organizzazione sono aspetti essenziali e determinanti per definire la qualità pedagogica di un servizio per la prima infanzia. Lo spazio infatti esprime valori e pensieri,ha un suo linguaggio silenzioso ma fiorente. Per rispondere ai requisiti di sicurezza, di salute e di benessere ambientale, gli arrredi sono costruiti con colori e materiali atossici, il pavimento in lineolium è anti-scivolo, le finestre sono tutte ad anta-ribalta e per una migliore conduzione del calore e per un risparmio energetico sono state applicate delle elettrovalvole ad ogni termosifone.

Il Nido, posto al Primo piano, ha un **atrio** con gli armadietti dove ogni bambino ripone le sue cose , una bacheca per le comunicazioni e dove sono esposti il progetto educativo, la carta dei servizi e il menù mensile consultabili dai genitori e i vari progetti di sezione e d'intersezione proposti durante l'anno.

Ci sono tre **saloni** attrezzati per l'accoglienza,il gioco e le attività di sezione. Il primo con macro-struttura, angolo morbido, angolo con cucinetta , una piccola biblioteca e giocattoli vari posti sugli arredi a disposizione dei bambini.Da questa stanza attraverso una porta si può accedere ad un altro salone attrezzato , dove troviamo un angolo morbido e tattile, un piccolo scivolo per il gioco motorio,giocattoli vari e una piccola cucinetta.

Dal **fasciatoio** grazie a delle vetrate sulle pareti è possibile controllare e sorvegliare i bambini che si trovano nel salone più piccolo.
Nel **bagno** ci sono 4 tazze wc e lavandini per i bambini .
La **stanza per il riposo** ha 27 lettini a cassettone.
Nella **stanza delle educatrici** ci sono degli armadi personali, per il cambio di ogni educatrice e altri con materiali vari che servono per le attività.
Il giardino esterno si trova in uno spazio delimitato con un recinto nel giardino della Scuola dell' Infanzia. Esso è attrezzato di vari giochi per stimolare la motricità, il divertimento e la creatività di ogni bambino.

Il giardino è uno spazio educativo molto ampio che negli ultimi anni abbiamo cercato di progettare in modo adeguato per garantire molteplici esperienze: il movimento, l'esplorazione, la possibilità di inventare giochi e di sperimentare manipolazione e la costruzione di un pansiero scientifico. A tal proposito parte del giardino è stato arricchito con piante aromatiche di vario genere stimolando curiosità e tutti i sensi del bambino; inoltre i bambini si prendono cura di un orto che si trova nella canonica vicino alla scuola. Crediamo infatti che attraverso queste esperienze , i bambini siano stimolati a maturare l'amore e la cura per l'ambiente e la natura che li circonda.
Se la progettazione degli spazi è fondamentale, altrettanta importanza riveste la scelta dei materiali. **Il materiale proposto** per giocare ha caratteristiche differenti in relazione alle età dei bambini; esso viene comunque proposto in modo graduale e progressivo e risponde alle competenze e agli interessi di ciascuno.

Al nido si tende a privilegiare i materiali naturali e quelli di "recupero" e facilmente reperibili (pasta,farina, legumi secchi, bottiglie di plastica, stoffe,nastri…).Si tratta di un materiale semplice che racchiude però un'enorme potenziale per le sue qualità e varietà (forma,colore,misura…) in grado di stimolare una moltiplicità di sensazioni e soprattutto consente modalità di utilizzo estremamente diversificate. E' cura delle educatrici assicurarsi che tali materiali siano idonei alla manipolazione e all'esplorazione dei bambini e vigilarli durante l'uso stesso, garantendone la massima attenzione e sicurezza.

Area di utenza

Il nido integrato accoglie fino a 20 bambini di età compresa tra i 12 e 36 mesi, che sono suddivisi in 3 sottogruppi di bambini di età eterogenea.

La frequenza giornaliera si svolge con orario dalle 7.30 alle 16.00 per tutti i bambini iscritti

entrata dalle 7.30 alle 9.00

prima uscita dalle 12.30 alle 12.50

uscita dalle 15.30 alle 16.00

tempo prolungato dalle 16.00 alle 18.00 con supplemento di retta

Per incontrare le necessità delle famiglie la scuola è aperta nel mese di luglio dalle 7.30 alle 16.00 con l'attività estiva per bambini da 1 a 6 anni.

Calendario scolastico:

- Inizio dell'attività educativa:4 settembre 2023
- Sono giorni di vacanza:
  - tutti i sabati e le domeniche
  - **8 settembre S. Patrono**
  - **1 novembre Tutti i Santi**
  - **8 dicembre Immacolata Concezione**
  - **dal 23 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024 compreso: vacanze natalizie**
  - **13 febbraio Carnevale (metà giornata)**
  - **dal 28 marzo al 2 aprile: vacanze pasquali**
  - **25-26 Aprile 2024 Anniversario Liberazione**
  - **1 maggio 2024 Festa del Lavoro**
  - **Termine attività educativa 31/07/2024**

L'orario è il seguente:

entrata: dalle ore 7.30 alle ore 9.00;

prima uscita: dalle ore 12.30 alle ore 12.50

uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.00

tempo prolungato: dalle ore 16.00 alle 18.00 con un supplemento di retta.

Obiettivi del progetto educativo

Il Nido Integrato “Giardino della Pace” è un luogo di crescita e di sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali ed è finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità. Il nido integrato nello stendere un progetto educativo che riconosca il singolo bambino come soggetto protagonista del suo processo di crescita verso la costruzione della propria identità e l’autonomia personale, si pone gli obiettivi di:

- Offrire uno spazio fisico ed un ambiente relazionale e sociale che facilitino la sua crescita.
- Definire un’organizzazione che assicuri corrette risposte ai suoi bisogni.

Nello specifico, il nido integrato è un servizio che opera all'interno di una struttura in cui è prevista la realizzazione di due identità specifiche: il nido stesso e la scuola dell’infanzia nel cui ambito il primo è istituito.

Questa tipologia prevede che vengano riservati adeguati spazi e momenti operativi specifici per favorire l'integrazione tra le due strutture educative in modo tale, da caratterizzarle come un’unica comunità educante integralmente coerente, che si propone nella più vasta comunità sociale e civile.

A tal fine sarà valorizzato il lavoro metodologico e di progettazione degli adulti educatori, per una presa in carico consapevole del progetto d’integrazione tra nido e scuola dell’infanzia e in particolare i seguenti aspetti:

- Il bambino visto nell’integralità delle sue caratteristiche e potenzialità fisiche, psichiche, sociali, morali e religiose.
- L’esercizio della professionalità affidato a personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, adeguatamente formato e costantemente aggiornato.
- L’attenzione alla strutturazione ambientale.
- La previsione, l’attuazione, la verifica delle attività educative e didattiche.
- Il confronto tra gli educatori in équipe.

- La formazione permanente degli operatori.

Nei confronti delle famiglie, il servizio di nido integrato si propone di offrire:

- Un sostegno ai genitori che lavorano, consentendo loro di affidare il proprio figlio ad un ambiente sicuro e professionalmente qualificato.
- Sostegno alla funzione genitoriale strutturando occasioni d'incontro, confronto e socializzazione con altri genitori.

Formazione dei gruppi

I bambini sono suddivisi in due gruppi eterogenei

- Girasoli (10)
- Margherite (10)
- Tulipani (9)

Ad ogni gruppo è assegnata un'educatrice di riferimento.
Per gli educatori prendersi in carico un gruppo, significa assumersi la responsabilità dei propri gesti, nella consapevolezza che ogni esperienza lascia sempre nei bambini una traccia.
Dai 12 mesi il bambino ha appena iniziato a camminare e inizia così la sua avventura di scoperta del mondo e quindi molta della sua energia sarà investita per conoscere lo spazio circostante attraverso il movimento e la manipolazione e l'esplorazione degli oggetti, stimolando l'ambito relazionale, cognitivo e motorio.
Dai due anni di età si cerca di promuovere uno sviluppo armonico di tutte le potenzialità del bambino favorendo l'autonomia (avviando anche il controllo sfinterico), l'esplorazione e la capacità di relazionarsi con gli altri, interiorizzando alcune regole.

La giornata al Nido.

Il bambino trascorre la giornata al nido vivendo momenti di cura e momenti di gioco libero e strutturato. Le routines sono gesti di cura, di accudimento che scandiscono nella ripetizione, il ritmo del tempo e della giornata, al nido integrato: spazio sociale nel quale il bambino ha la possibilità di crescere in un clima educativo particolare, condividendo con altri bambini giochi ed attività quotidiane, con educatori che si prendono cura del suo benessere e della sua crescita.

La vita del nido, è ricca di gesti che ogni giorno si ripetono e che soddisfano bisogni primari del bambino, sul piano fisico psicologico ed emotivo, questi gesti sono momenti di cura.

Questi momenti rappresentano una condivisione di esperienza quotidiana che coinvolge adulto/adulti, bambino/bambini, diventano un dialogo d'azione, un co-agire tra bambini e adulti e tra bambini, secondo un obiettivo comune che è la crescita.

I bisogni primari, espressi dai bambini, sono certamente bisogni fisici ma sono, al contempo, anche bisogni di contatto, di relazione, di comprensione della realtà. L'educatore, il gruppo di educatori, devono offrire cure "sufficientemente buone" che aiutino il bambino ad accedere, con il suo bagaglio potenziale di spinta alla crescita, al processo di autonomia.

Le cure saranno momenti di attenzione e ascolto al bambino attraverso risposte sufficientemente sollecite e coerenti che lo aiutino a costruire il senso di fiducia di base, come presupposto positivo al processo di crescita

Queste situazioni, che si ripetono, favoriscono l'evoluzione delle rappresentazioni spazio - tempo, secondo un processo nel quale il bambino, partendo da un vissuto di percezioni fisiologiche ed emotive passa ad una sperimentazione di sequenze per giungere alla comprensione, partecipe e attiva, di avvenimenti scanditi nel tempo e nello spazio.

Tenendo conto che il processo di apprendimento del bambino passa al nuovo - conosciuto, attraverso percorsi di percezione – azione – accomodamento - consolidamento, le routine, proprio per il requisito di ripetitività e virtualità che le caratterizza, permettono al bambino di consolidare il conosciuto ed accedere a nuovi concetti che rappresentano stimolo per la maturazione intellettiva.

La giornata al nido integrato è caratterizzata da momenti significativi che si connotano come attività educative e gesti di accudimento: entrata e uscita, attività ludiche, pasti, cure igieniche, sonno; diventano pertanto un contesto ricco di significato, come momento di risposta ai bisogni del bambino nella visione di una unione corpo -psiche – mente.

E’ compito primario del collegio degli educatori strutturare la giornata al nido sulla base di un percorso educativo – didattico che preveda una specifica organizzazione dello spazio - ambiente dei tempi, dei ritmi, delle sequenze, coerentemente con le scelte metodologiche ed educative e affianchi, all'agito quotidiano, un "pensiero" che consenta di capire - ipotizzare cambiamenti in un processo dinamico e complesso di progettazione - attuazione – verifica.

L’accoglienza dalle 7.30 alle 9.00 è un momento delicato: il genitore affida il bambino all’educatrice. I bambini giocano insieme nel salone, scelgono i giochi che preferiscono e formano spontaneamente dei gruppi; il ruolo dell’educatrice in questo momento è quello di osservare le loro capacità,le relazioni e rafforzare e stimolare gli elementi positivi. Durante l’accoglienza i bambini sono in un gruppo eterogeneo e oltre al gioco spontaneo sono previste attività organizzate d’intersezione, in particolare sulla lettura di brevi fiabe e l’animazione di canzoncine e filastrocche.

Alle 9.30 i bambini vengono portati in sala da pranzo per uno **spuntino** a base di frutta. Prima i bambini vengono portati in bagno a gruppi per le **cure igieniche**.

Nel rispetto dei tempi di ciascuno, questa è un’occasione di relazione privilegiata tra l’educatrice e il bambino .

Cambiare il pannolino a un bambino significa prendersi cura del suo corpo e quindi della globalità del suo essere; significa entrare in uno spazio di intimità e scambio, dove viene garantita una “sintonia emotiva” fatta di sguardi, gesti e sorrisi.

I più grandi iniziano ad usare il vasino, cercando di abituarli senza il pannolino e si lavano le mani. Il tutto per quanto riguarda tempi, modalità pensato e dichiarato in un progetto a cura delle educatrici sul controllo sfinterico.

Per i più piccoli è il momento del cambio del pannolino e della pulizia corporea.

Dalle 10.00 alle 11.00 vengono svolte le **attività ludiche in sezione o in giardino**. Sono proposti ai bambini giochi, attività nel rispetto delle fasi evolutive dei sottogruppi Questi momenti si svolgono nella stanza di appartenenza o in precisi spazi della scuola, per quanto riguarda attività particolari. Quest'anno in particolare le attività all'aperto vengono privilegiate quotidianamente dando la possibilità ad ogni bambino di conoscere e avvicinarsi alla natura in modo spontaneo

Particolari rituali segnano l'inizio e la conclusione delle attività ludiche per aiutare i bambini a cogliere e interiorizzare: passaggi, sequenze, tempi e ritmi. Attraverso il gioco il bambino conosce, apprende, si misura ed estende le proprie capacità, perché il gioco è una continua palestra fisica, cognitiva, affettiva e sociale.

La compresenza degli adulti educatori favorisce l'eventuale formazione di piccoli sottogruppi o la presenza di un supporto educativo per attività specifiche di laboratorio. Finiti i lavori di gruppo ci si prepara al **pranzo,** che avviene nella sala da pranzo.

Oltre a soddisfare bisogni primari è momento relazionale privilegiato con l'adulto educatore e con gli altri bambini. Diventa per il bambino possibilità di riconoscere i suoi desideri, diversificandoli e, possibilità di conoscere attraverso esperienze percettive: gusto, tatto, vista olfatto. Stimolo a progressive autonomie, esercizio di competenze cognitive e sociali. Precise scelte organizzative - metodologiche devono guidare il momento del pranzo. Specifici rituali possono connotarne il contesto per dar modo ai bambini di comprendere per esempio le sequenze temporali: prima, durante e dopo. La predisposizione dello spazio e degli arredi favorirà l'avvio alle prime autonomie e alle interazioni fra bambini.

L'atteggiamento dell'educatore che sarà seduto accanto ai bambini, sarà orientato all'ascolto delle specifiche preferenze, esigenze dei bambini, modulando tempi e ritmi nel rispetto del singolo e del gruppo.

Dopo un momento di gioco libero i bambini con le cure igieniche si preparano intorno alle 12.45 al **sonno**.

Accedere al sonno significa lasciare una situazione attiva, conosciuta: gioco, luci, rumori, movimento, per passare ad una situazione dove gli stimoli si fanno sempre minori fino all'assopimento: silenzio, buio, stasi. E' un passaggio delicato e non sempre facile; l'educatrice li accompagnerà dopo il cambio nella cameretta dove i bambini siederanno su un tappeto per l'ascolto di una breve fiaba e poi con la presenza rassicurante dell'educatrice per tutta la durata del sonno saranno accompagnati sul loro lettino con una dolce musica rilassante a basso volume. Per alcuni bambini che hanno maggiore necessità di "contenimento" e di un accompagnamento al sonno più tranquillo e individuale, è previsto l'uso del passeggino, almeno nei primi tempi.Anche il risveglio implica, per il bambino, un accomodamento: è quindi importante creare un'accogliente situazione sia negli spazi che nell'atteggiamento dell'educatore. Alle 15.30 ai bambini viene data la **merenda** nel salone e dalle 15.40 alle 16.00 c'è **l'uscita.**

Dalle 16.00 alle 17.30 **tempo prolungato** insieme ai bambini della scuola dell'Infanzia, negli spazi della scuola dell'infanzia.

ORARIO	LA GIORNATA EDUCATIVA
7.30 / 9.00	**L'accoglienza** avviene nel salone più grande dalle 7.30 fino alle ore 8.00 Con l'entrata in servizio della seconda educatrice (alle ore 8.00) in base all'orario di arrivo dei bambini, sarà utilizzato anche l'altro salone
9.15/ 9.30	Le **cure igieniche** avvengono nel bagno e nel fasciatoio durante la mattinata dopo l'arrivo di tutti i bambini, prima e dopo il pranzo, al risveglio e comunque in base al bisogno di ogni singolo bambino
9.30/ 9.50	Le **merenda del mattino** avviene in sala da pranzo, a base di frutta.
9.50/11.00	Le attività si svolgono divise in 3 gruppi . Ogni gruppo lavora nella sezione di riferimento con la propria educatrice. Quotidianamente le proposte vengono fatte all'aperto o all'interno
11.20/12.00	. Il **pranzo** si svolge nella sezione di riferimento. Il menù previsto è adeguato alle esigenze dietetiche dei bambini e differenziato per quanto necessario da quello della scuola dell'infanzia.
12.30/12.50	Prima **uscita**
13.00/15.15	Il **sonno** si svolge nella stanza di riposo con la presenza di almeno 1 educatrice, tutelando i bambini nel periodo del sonno.
15.15/15.40	La **merenda** sarà offerta dopo il risveglio nelle sezioni
15.30/ 16.00	**Uscita** e **ricongiungimento** con i genitori
16.00/18.00	**Tempo prolungato**

Percorso per l'inserimento.

L'ingresso del bambino al nido integrato avviene con l'inserimento, inteso come passaggio graduale dalla famiglia al nuovo contesto. Questo passaggio sarà connotato dal percorso di ambientamento.

Con il termine di "ambientamento", si vuole sottolineare il processo che il bambino deve compiere, di elaborazione della separazione dalla mamma e la costruzione di nuove relazioni, in un percorso che inizia dalla conoscenza delle nuove persone che si prenderanno cura di lui, dei nuovi spazi e dei nuovi ritmi temporali.

Per il suo carattere evolutivo, l'ambientamento deve avvenire in maniera graduale e flessibile per questo vengono inseriti due bambini per settimana.
In questo percorso la mamma funge da mediatrice tra il bambino e la nuova realtà; verrà dunque favorita, in questa fase, la presenza del genitore come figura affettivamente significativa che, accompagnerà il bambino nell'approccio alla nuova esperienza.

Gli ambientamenti al nido integrato, sono un'esperienza significativa, un avvenimento speciale sia per i bambini che per i genitori e rappresentano una pregnante occasione di esperienza professionale per gli educatori.

E' importante che il bambino abbia un'educatrice di riferimento che lo accolga e che sia attenta a :

- creare un ambiente rassicurante
- osservare le reazioni del bambino
- rapportarsi positivamente con i genitori

Schema delle prime settimane di ambientamento:

PRIMA SETTIMANA

- **Martedì**. Il bambino resterà al nido con il genitore presente, circa un'ora dalle 10 alle 11
- **Mercoledì.** Il bambino, con il genitore presente, si fermerà al nido anche per il pranzo dalle 8.30 alle 11,30/12. ; l'educatrice concorderà con il genitore un breve tempo di uscita di quest'ultimo che rientrerà comunque per il pranzo.
- **Giovedì.** La permanenza al nido sarà dalle 8.30 alle 12 con il pranzo. Sarà l'educatrice a proporre il pranzo al bambino. Questi sarà disponibile nel nido nel caso il bambino lo cercasse o avesse bisogno di essere rassicurato.
- **Venerdì.** La permanenza al nido sarà dalle 8,30 sino dopo il pasto che avverrà senza la presenza del genitore. Questi sarà disponibile nel nido nel caso il bambino lo cercasse o avesse bisogno di essere rassicurato.
  Nella settimana d'inserimento i genitori al nido, nei momenti in cui non sono insieme ai bambini, possono condividere relazioni in uno spazio-laboratorio pensato per loro, dove possono creare lavori per i bambini o semplicemente confrontarsi e dialogare.

SECONDA SETTIMANA

- **Lunedì.** Si ripete la giornata del venerdì.
- **Martedì.** Il bambino, se sarà sereno e in accordo con il genitore, potrà rimanere al nido con la propria educatrice di riferimento e il gruppo di bambini a cui appartiene.

Durante il resto della settimana si ripeteranno i ritmi del martedì. Attraverso la ripetizione di ritmi e rituali, il bambino avrà modo di conoscere la nuova realtà e relazionarsi con le persone che vi fanno parte.

TERZA SETTIMANA

- **Lunedì e martedì** Si ripete la giornata del venerdì.
- **Mercoledì.** viene inserito il sonno, che sarà seguito soprattutto nelle prime settimane con particolare attenzione individuale per permettere un rilassamento e un risveglio sereno.

La progettazione

Progettare al Nido significa creare un metodo e una strategia mediante le quali impostare, attuare e verificare il lavoro che il gruppo di educatrici si propone di realizzare nella pratica educativa partendo da un'accurata osservazione che permetta di conoscere il livello cognitivo, linguistico,motorio e relazionale di ogni bambino. Partendo proprio dall' osservazione e da ciò che muove interesse nei bambini, le educatrici costruiranno con i bambini il percorso seguendo con flessibilità i tempi e gli interessi dei bambini.

I progetti quindi non saranno stesi tutti all'inizio dell'anno, ma verranno documentati in itinere

E' inoltre previsto, come già accennato un progetto d'intersezione nei momenti in cui i due gruppi si trovano insieme.

Le famiglie potranno quotidianamente osservare la documentazione delle attività e progetti proposti nelle foto esposte nei cartelloni e utilizzando l'APP nella quale quotidianamente le educatrici informano i genitori sulla giornata e le routine di ogni singolo bambino e sulle attività della giornata

Particolare attenzione va rivolto al progetto di integrazione tra il gruppo di bambini più grandi del Nido e una sezione della Scuola dell'Infanzia. La finalità di questo progetto didattico sarà di proporre al bambino di costruire gradualmente un'integrazione tra le esperienze del nido integrato e della scuola dell'infanzia attraverso situazioni di osservazione, scoperta, conoscenza, appropriazione per prepararlo all'entrata alla scuola dell'infanzia. Data la situazione sanitaria di quest'anno, si valuteranno le modalità per attuarlo.

Da qualche anno, in linea con quelle che sono le nuove indicazioni pedagogiche, apprese nei vari corsi di formazione, abbiamo sentito il bisogno di mettere in discussione il nostro agire educativo, partendo da un'idea di **bambino curioso, capace** e che impara e apprende agendo in prima persona nelle esperienze che vive quotidianamente. Da qui siamo partite modificando prima gli spazi interni che non sono più solo spazi di gioco e

intrattenimento ma luoghi strutturati per stimolare curiosità ed esperienze sensoriali, emotive e cognitive nei bambini.

Quest'anno in particolare, ci siamo soffermate nel pensare e "costruire" anche lo **spazio esterno**, convinte del fatto che anche la natura educa e dà ad ogni bambino benessere psico-fisico. La natura infatti offre un **materiale** vastissimo su cui ricercare e che viene continuamente reinterpretato dai bambini attraverso il gioco e l'esplorazione . I bambini possano scavare una buca, riempirla di foglie, fare montagne e percorsi con la terra, con i sassi, nascondersi come una volpe… Attraverso l'osservazione abbiamo infatti notato che il giardino non è solo "luogo di sfogo, scivoli e altalene", ma soprattutto è un ambiente che favorisce le relazioni, stupore, curiosità emotive e sensoriali e che stimolano al fare.

Un altro aspetto che abbiamo necessariamente cercato di curare è quello della **SICUREZZA** attraverso l'osservazione e il monitoraggio dei tanti materiali naturali a disposizione dei bambini (sassi, tronchi, terra, sabbia, legnetti, bancali levigati e verniciati, semi, fiori, piante aromatiche…) per garantire il benessere e la sicurezza dei bambini.

Partecipazione delle famiglie

Il nido si pone nei confronti della famiglia, come supporto educativo nel riconoscimento del significato e del valore della funzione genitoriale per la crescita e nella formazione dell'identità personale del bambino. Genitori ed

educatori si troveranno a comunicare per la crescita ed il benessere del bambino, soggetto ed oggetto del loro incontro, che ha la necessità di percepire continuità tra i due ambienti (la casa ed il nido) diversi, ma significativi per lui.

Il nido integrato pensa spazi, strumenti e tempi per l'incontro con i genitori. Incontro che inizia con l'ambientamento del bambino al nido, si snoda durante la sua frequenza in situazioni strutturate e non, fino ad accompagnare ed integrare l'avvio alla esperienza della scuola dell'infanzia.
Quotidianamente i genitori ricevono notizie e sono aggiornati sulle attività e le routine personali di ogni bambino attraverso **l'APP " IN BUONE MANI"** compilata giornalmente con cura dalle educatrici.

I rapporti con i genitori potranno concretizzarsi mediante:

- Incontri Strutturati

Gli incontri strutturati che il nido propone possono essere di gruppo o individuali. Gli incontri in gruppo (Scuola, sezione, sottogruppo) hanno l'obiettivo di focalizzare l'attenzione, il confronto e la condivisione intorno alle dinamiche educative del gruppo e del bambino nel gruppo. Questa dimensione, assume il significato ed offre l'opportunità, di aprire ai genitori il contenuto educativo ed il metodo del nido e di poter approfondire argomenti arricchendoli attraverso lo scambio di esperienze.

La collocazione nel tempo degli incontri di gruppo avrà una cadenza prevista e significativa (si valuterà in base alla situazione dell'emergenza Covid se fare gli incontri in presenza o in video-conferenza):

- in occasione dell'ammissione per la presentazione della scuola e del nido integrato e per una illustrazione delle modalità e dei significati relativi all'ambientamento (metà giugno)
- in avvio d'anno: per la presentazione della programmazione della situazione evolutiva del gruppo, dell'importanza delle routine e delle motivazioni delle scelte educative e didattiche della scuola e del nido integrato (inizio di ottobre).

In questo incontro, la coordinatrice presenterà ai genitori la motivazione del progetto d'integrazione e gli obiettivi principali della scuola dell'Infanzia (in vista delle iscrizioni che si effettueranno a gennaio.

-a metà anno: (febbraio) per informare i genitori dell'evoluzione del gruppo e dei progetti che si stanno svolgendo e per presentare in modo dettagliato il progetto d'integrazione che si farà con la scuola dell'infanzia.

- Colloqui individuali (uno a novembre e uno a fine anno), con l'educatrice di riferimento saranno una situazione di ascolto e comprensione in cui valorizzare in modo mirato e personalizzato il rapporto scuola - famiglia.

In questo contesto emergerà la storia individuale di ogni bambino, si rifletterà sul suo modo di affrontare i momenti della sua crescita, nelle consapevole da parte delle educatrici. I colloqui appartengono al l'esperienza del bambino.

- Incontri di fine anno o fine ciclo di nido integrato:
  per fare una verifica sull'andamento del gruppo, definendo l'evoluzione e la crescita dei bambini, nel progetto educativo del nido integrato; questa sarà l'occasione per comunicare come le attività hanno integrato i bambini nella scuola dell'infanzia, e nel contempo coinvolgere i genitori nella nuova realtà, sarà opportuna qui la compresenza con le educatrici delle insegnanti della scuola dell'infanzia.

- incontri formativi per genitori.

- feste : Natale, festa dei nonni, festa di fine anno, festa dei bambini che andranno alla scuola dell'Infanzia

Formazione e aggiornamento del personale.

Ad integrazione della preparazione data dal curriculum scolastico, sarà previsto un percorso di formazione permanente che costruisca i presupposti alla capacità di modulare gli interventi educativo - pedagogici attraverso adeguate situazioni per l'elaborazione ed il confronto nel gruppo educatori, nella fase progettuale ed operativa, per elaborare significati e ricercare

metodologie, strumenti e verifiche e l'apporto di conoscenze approfondite ed aggiornate in riferimento a tematiche pedagogiche.

Iniziative mirate di formazione/aggiornamento, saranno inoltre programmate a cura della F.I.S.M. della Provincia di Verona, nell'ambito della scuola permanente "L.Brentegani" che ha il compito specifico di curare l'aggiornamento delle insegnati delle scuole dell'infanzia autonome dell'intera provincia.

I filoni ai quali viene indirizzata l'attività formativa quest'anno riguardano:

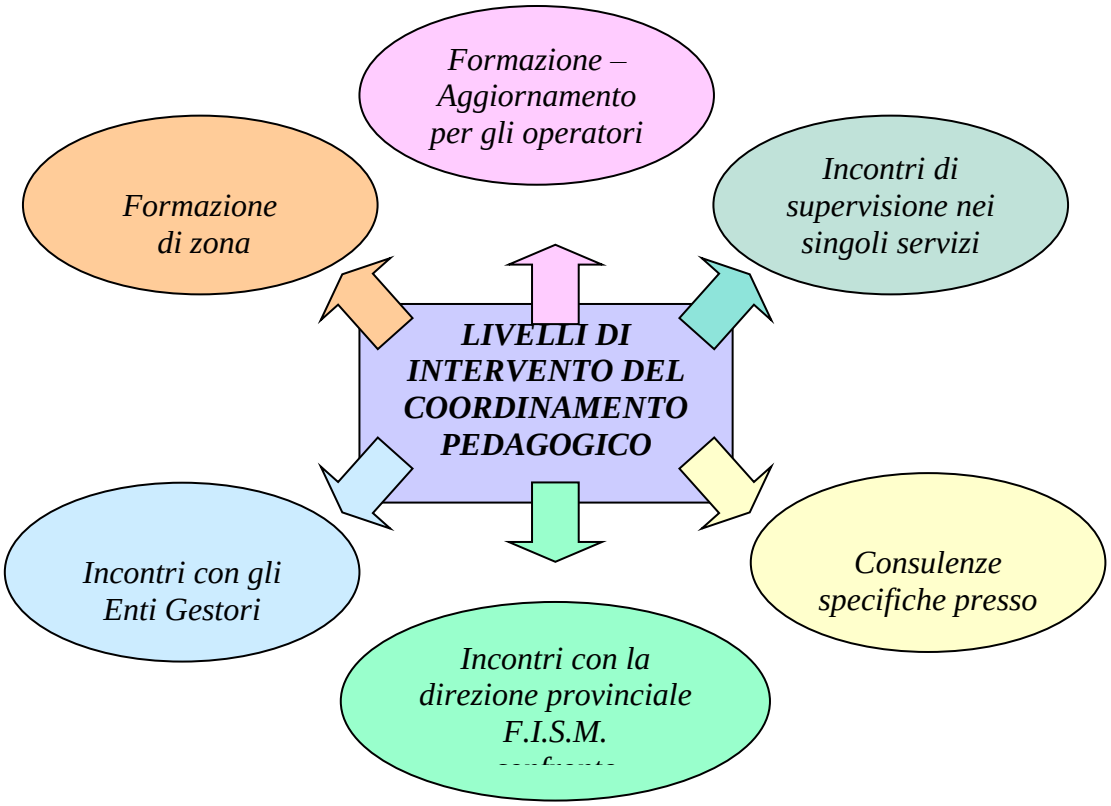
- lo sviluppo del bambino e l'osservazione, attraverso metodologie interattive
- competenze didattiche specifiche. In particolare indirizzate a migliorare la visibilità della documentazione e l'organizzazione dello spazio interno ed esterno
- la formazione etica personale degli educatori, attraverso approfondimenti culturali

Nell'ottica della formazione permanente e della supervisione metodologica alle educatrici dei nidi integrati la F.I.S.M. provinciale ha istituito una struttura di coordinamento pedagogico. In questo coordinamento operano quattro coordinatrici in qualità di consulenti pedagogiche, che hanno maturato la loro formazione ed esperienza professionale sia negli asili nido del Comune di Verona sia negli asili nido integrati della provincia di Verona, nell'ottica di una significativa collaborazione metodologica tra pubblico e privato.

Ogni anno inoltre sono previsti i corsi di formazione e di aggiornamento in materia di sicurezza per tutti i lavoratori

Il Coordinamento Pedagogico per i nidi integrati, propone incontri mirati, con modalità che prevedono livelli diversificati di supervisione, approfondimento e confronto, al fine di fornire spunti e conoscenze, ed attivare un confronto che favorisca l'elaborazione di pensieri e di progetti per la presa in carico del servizio.

L'impianto funzionale del servizio risulta dal grafico riportato :



Il progetto di supervisione formativa condotto dal Coordinamento pedagogico, prevede i seguenti appuntamenti:

a) Incontri a grande gruppo GTF 0/6 (gruppo territoriale di formazione), per tutte le educatrici dei nidi integrati e le insegnanti della scuola dell'infanzia in cui saranno esposti apporti teorici in riferimento al progetto del coordinamento per l'anno in corso e per favorire la ricerca di metodologie e attività comuni che favoriscano il valore dello scambio e del confronto.
b) Visite nelle singole scuole , per una supervisione del Coordinamento, la presa visione della realtà della scuola e l'approfondimento con il gruppo di operatori di tematiche peculiari di quel contesto.
c) Incontri di formazione e confronto per la Coordinatrice, in rete con altre scuole del territorio.

Documento condiviso e approvato dal collegio docenti in data 18 settembre 2023.